Anno IV. Conto corrente colla Posta **PADOVA** Lunedì 15 Ottobre 1894 Conto corrente colla Posta Num. 285

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 – Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

Un Dirz. del Museo Civico PADOVA

AVVISO

Col 1. corr. venne aperto il IV. trimestre di abbonamento al COMUNE: quindi preghiamo i nostri gentili associati a volersi mettere in corrente, col farci pervenire l'importo relativo in Lire 4 (quattro).

Il nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia, è affatto alieno da gonfiature, da esorbitanti promesse, di cui lascia tutto il privilegio al giornalismo di ventura; ma continua modestamente a fare del suo meglio allo scopo di rendersi sempre più accetto a quel pubblico, che lo ricambia di crescente favore.

Questo basta per affidarci dell'avvenire: ad altri l'esclusività degli specifici destinati a guarire tutti i mali.

Nostri Dispacci
PARTICOLARI

Un programma dell'on. Cavallotti?

ROMA, 14

Gli amici dell'on. Cavallotti assicurano che egli nel suo prossimo discorso a Roma svolgerà un vero programma di governo per la restaurazione economica dello Stato.

Egli sosterrà la riduzione delle spese militari, una riorganizzazione completa della amministrazione ed un largo decentramento.

Già diversi deputati, che non militano nelle file dell'estrema sinistra, avrebbero promesso di aderire alla riunione, nella quale l'on. Cavallotti pronuncierà il suo discorso.

Barattieri in ispezione

ROMA, 14

Il generale Barattieri telegrafa da Massaua che tra giorni si recherà nuovamente a Keren e forse a Kassala per dirigere personalmente alcuni lavori militari nell'eventualità che i Dervishi vogliano tentare qualche colpo.

La guernigione di Kassala è stata portata ad 800 uomini. Un piccolo corpo di truppa si trova sulla strada tra Agordat e Kassala. Un altro corpo si trova ad Agordat.

In caso di bisogno si possono spedire 5000 uomini a Kassala. Qu sta città può del resto resistere per qualche giorno a qualsiasi assalto del nemico, il quale è assolutamente sprovveduto di artiblierie.

L'Italia e l'arbitrato fra la China ed il Giappone

ROMA, 14

Alla Consulta si afferma che la condotta dell'Italia per l'apertura dei negoziati di pace tra la China ed il Giappone sarà la seguente:

Riconoscere il diritto del Giappone, come stato vincitore, ad una indennità di guerra ed all'annessione di una parte del territorio chinese;

Mantenimento dei diritti acquisiti dagli Stati europei nella China, senza concessioni maggiori ad uno piuttosto che ad un altro;

Ottenere dalla China che venga aperto il suo territorio al commercio ed alla civiltà europea;

Propugnare l'indipendenza nazionale della Corea e la riorganizzazione di questo stato mediante riforme civili sotto il provvisorio controllo del Giappone.

L'ITALIA IN AFRICA

Notizie giunte dall'Harrar dicono che la conquista di Cassala ha fatto colà una grande impressione, inquantochè i dervisci sono in fama di uomini molto valorosi.

Ras Maconnen, uomo intelligente, ha manifestata subito la sua soddisfazione al cav. Felter; e poi ha scritto una bellissima lettera al governatore Baratieri.

Ras Maconnen, desideroso di stabilire un buon governo nell'Harrar, ha moderato di molto nel scorrerie che dall'Harar, specialmente i sua assenza, si solevano fare contro i Somali dell'Agaden e contro gli Habraanal dipendenti dagli inglesi.

Ras Maconnen comprende quanto possa giovare all'Harar la pacificazione di quel fertile paese e quanto ricco diverrebbe l'Harar col farsi centro di un commercio tra l'Abissinia e la Somalia.

I francesi si danno un grande da fare per mettere piede nell'Harar, ma le cose vanno loro a rovescio perchè il commercio ormai ha preso la via di Zeila, lasciando la via di Gibuti.

Il bilancio dell'Eritrea, a causa delle nuove esigenze portate dall'occupazione di Cassala, verrà aumentato di un milione. Calcolasi che a questa maggiore somma si sopperirà coi maggiori proventi derivanti dai vari cespiti coloniali.

Si pubblicano poi le seguenti cifre antecedenti alla presa di Cassala: la dogana di Massaua riscosse nel mese di luglio lire 83,657 25 con una differenza in più di 21,457 89 lire sull'introito corrispondente del passato esercizio; nell'agosto lire 111,719 71, con una differenza in più di 33,332 35 lire.

La *Riforma* e la *Tribuna* aggiungono: Non occorre dire che queste cifre provano lo sviluppo sempre crescente della nostra Colonia.

L'*Italia Militare* dice che non c'è da aver preoccupazioni per la situazione di Cassala, difesa da un forte inespugnabile e provvista di viveri per quattro mesi.

Appena pochi Dervisci, impotenti perfino a razziare, vengono di qua del fiume soltanto per spiare e riferire. E non deve meravigliare se avviene od avverrà che il governatore debba spostare qualche compagnia avanti o indietro, a destra o a sinistra.

La sorte dei connubi

Leggo nei giornali, e sento narrare da ogni parte che si progettano connubi parlamentari per la prossima sessione, nè ho motivo di rallegrarmene.

I connubi parlamentari sono novanta volte su cento conseguenze inevitabili di uno stato patologico delle assemblee legislative; anzi, volendo fare lo storico di questo genere di combinazioni nella vita politica italiana sarebbe assai facile di mostrare che connubi siffatti non hanno mai giovato all'andamento più felice della vita nazionale. Potrei citarne gli esempi a iosa; ma siccome sarebbe affare lungo, mi restringo ad affermare che nessun altro connubio sarebbe tanto difettoso, anzi esiziale all'andamento della cosa pubblica, quanto quello di cui parlano in questi giorni così spesso gli organi della pubblica opinione nella penisola.

Che cosa significano difatti questi connubi se non la malattia per cui si logorano d'ordinario le istituzioni parlamentari? È la malattia per la quale manca nelle assemblee legislative quella marcata divisione delle parti, che suol renderne attiva e proficua la funzione di ciascuna, quella malattia che apre l'adito alle manovre degli avventurieri della politica, di coloro particolarmente che fanno calcolo sulla comune confusione per aprirsi un cammino all'agognato potere.

Non è così in Inghilterra, dove da tempo quasi immemorabile i partiti di quelle Camere sono definitivamente designati, e secondo la corrente delle varie epoche si succedono l'uno all'altro coll'appoggio della pubblica opinione.

Ciò manca da più lustri, e in via assoluta, nel nostro paese, dove la razionale divisione delle parti è da gran tempo un pio desiderio.

E a dimostrare che sia un pio desiderio e null'altro, basta l'annunzio dei connubi, dei quali si è occupata in questi giorni tutta la stampa della penisola.

Chi potrebbe concepire al dì d'oggi qualche cosa di utile al retto funzionamento delle istituzioni, qualora fosse possibile il connubio annunziato di *Cavallotti-Zanardelli*, e forse di *Giolitti* e più stranamente ancora di *Rudinì* coi tre nomi che abbiamo annunziati?

Sarebbe un'*olla podrida* della quale i vecchi parlamentari non potrebbero a meno di essere profondamente scandolezzati; sarebbe un pasticcio f nomenale, di cui l'Italia nuova, pur così scettica in fatto di organismi politici, dovrebbe profondamente arrossire.

Non dico che ne arrossirebbe una Camera come l'attuale, cui gli scandali sono famigliari, una Camera, la quale forse si dispone a rivedere nel suo seno e rioccupare uno scanno, con tutta indifferenza, quella schiera d'uomini politici, che, in seguito agli scandali bancari, passano sotto la denominazione collettiva di *deplorati*.

Ma lo scandalo che fosse per verificarsi, qualora i connubi annunziati diventassero un fatto compiuto, riporterebbe la palma su tutti gli scandali anteriori.

Il nostro voto è uno solo: che tutte queste voci di connubi non abbiano alcun fondamento, e che ciascuna delle parti, nelle quali la Camera si divide, segua la sua sorte, a costo di cadere, pur di salvare l'onore della bandiera.

Già la mia fede nella vita duratura della Camera, come oggi si presenta, è assai scarsa, e credo che nessuna Camera sarà mai stata meno degna di rimpianto.

Se il Governo, come tutto induce a credere, mostrerà in seguito la fermezza, di cui ha dato saggio fin qui, vi sono tutti i motivi per felicitarnelo, e in ogni caso chi farà giustizia della Camera e, delle piccine ambizioni che vi regnano sarà il verdetto del paese.

a. e.

La consegna della bandiera
ALLA CORAZZATA *RE UMBERTO*

La cerimonia

Genova, 14

La cerimonia della consegna della bandiera, donata dal Re alla corazzata *Re Umberto*, è riuscita imponentissima.

Il ministro Morin giunse a bordo alle ore 3,7 pom., salutato dagli *urrah* degli equipaggi della flotta, ricevuto dall'ammiraglio Bettolo, dalle autorità e da 500 invitati. Si procedette subito alla cerimonia.

Il ministro Morin consegnando la bandiera pronunziò un discorso che fu frequentemente e vivamente applaudito. Lesse quindi un telegramma del Re che fu accolto da ovazioni. Parlò poscia applaudito l'on. Bettolo, ricevendo in consegna la bandiera. Il momento in cui la bandiera fu issata riuscì veramente solenne. Tutte le navi issarono la gran gala di bandiere e fecero le salve di 21 colpi. Gli equipaggi emisero un tripli e grido di *Viva il Re*.

Una folla immensa, che gremiva i moli e le barche, malgrado il tempo piovoso, proruppe in acclamazioni. Dopo la firma del verbale e la consegna, fu servito un *lunch* a bordo del *Re Umberto*. Il ministro Morin scese a terra alle ore 4.40 pom.

Il discorso Morin

Del discorso applauditissimo pronunziato dal ministro Morin, la chiusa fu questa:

« Auguro alla vostra nave vita lunga e gloriosa, con la fede più viva che Voi, e coloro che vi succederanno saprete renderla degna dell'augusto nome che porta, degna della nostra amata patria, che ha il più sacro diritto di fare assegnamento su noi marinai per la sua sicurezza, prosperità e futura grandezza ».

La risposta Bettolo

Il comandante on. Bettolo, ricevendo la bandiera ringraziò il ministro dell'alta parola con cui seppe interpretare l'augusto pensiero. Egli disse: « Mando al Re i sentimenti di gratitudine più riverenti che parlino al cuore di marinaio. Saluto la bandiera segnacolo di forza e civiltà. » Concluse così: « I marinai italiani la custodiranno inviolata e temuta, sia che si spieghi nelle benefiche ed operose aure di pace, sia che la sferzino turbini di battaglia. Tale è il pegno della nostra fede, il nostro giuramento. Di fronte a queste rive, memori di tante tradizioni ed imprese marinare, ove incarnossi il sommo genio che conquistava il mondo, luce di civiltà, ove maturossi il pensiero e preparossi l'azione per cui si scrisse la più bella pagina dell'epopea nazionale, bene auspicata, affermasi la fede che fuse in un solo simbolo le gloriose gesta di Savoja con i fasti e le speranze d'Italia. Quella fede raffermiamo al grido di *Viva Italia, Viva il Re* »

Il telegramma del Re

Genova, 14

Ecco il telegramma inviato dal re al ministro Morin:

« Assisto col cuore e col pensiero alla consegna della bandiera da me donata alla corazzata che porta il mio nome. Mi compiaccio vivamente che la solenne cerimonia abbia luogo in presenza della città illustre per tanti marittimi trionfi, che vi partecipino navi dedicate a grandi glorie nazionali. Sia questa bandiera pegno perenne del mio amore per la bella e forte armata italiana e rappresenti ovunque la grandezza e la prosperità della Patria. »

Firmato: UMBERTO.

Un dispaccio di Mocenni

Roma, 14

Il ministro Mocenni ha diretto oggi il seguente dispaccio a Morin:

« Questo giorno in cui dalla forte Genova, che nella sua storia conta i più bei ricordi di imprese marinaresche italiane, affidasi alla nave *Re Umberto* la bandiera italiana, tengo a dirle che anche l'esercito prende viva parte a queste solennità, che dimostra ancora una volta da quanto indissolubili legami la nazione sia stretta ai difensori del suo onore e della sua integrità. »

Il Ministro Morin al Re

Genova, 14

Il ministro Morin ha spedito il seguente telegramma al primo aiutante di campo del Re: « Consegnai la bandiera alla nave *Re Umberto* in nome di S. M. Comunicai alla marina il telegramma che degnavasi dirigermi; prego di presentare a Sua Maestà i sensi di gratitudine della nave che ne porta il nome e della armata italiana per il grande onore ricevuto e riferirgli l'entusiasmo che la sua augusta parola suscitò in tutta la flotta. Questa parola, come il dono prezioso che l'accompagnava, sarà pei marinai italiani di nobilissimo stimolo per fare ogni sforzo onde mostrarsi sempre degni del Re e della patria. »

Il sindaco di Genova inviò pure a Monza un telegramma esprimente la riconoscenza di Genova ed affermante vivissimi sentimenti di devozione.

La risposta a Mocenni

Morin rispose a Mocenni col seguente telegramma:

« Grazie del cortese telegramma. In questo giorno, in cui Sua Maesta onorò la marina, riescono particolarmente gradite le dimostrazioni di fratellanza e di simpatia dell'esercito. Fra soldati e marinai sia sempre salda l'unione, com'è comune l'alto mandato. »

L'illuminazione

Genova, 14

Questa sera la flotta fece una splendida illuminazione con effetto magico. Nella città si rinnovò la illuminazione di iersera. Le musiche militari e cittadine suonano nelle piazze. Una folla immensa e festante gremisce le vie.

Le Elezioni nel Belgio
CURIOSE PRECAUZIONI

Scrivono da Bruxelles ad un giornale di Torino:

Mi pare interessante parlarvi di alcune prudenziali precauzioni prese dal Governo, in omaggio all'allargata libertà.

Le Circolari, che da un mese a questa parte egli ha diramato fra i suoi funzionari, sono ormai innumerevoli. L'ultima, e certamente la più tipica, è quella indirizzata di questi giorni al personale delle Poste.

In questa Circolare si prescrive ai fattorini - che il 14 Ottobre dovranno trasportare i plichi elettorali - di essere bene armati, affine di potersi difendere contro qualsiasi attacco.

E la Circolare aggiunge che il capo ufficio e gli altri impiegati siano armati di rivoltella come i loro fattorini.

Mi risulta, anzi, a questo proposito, che una gran quantità di rivoltelle cariche a 6 colpi saranno da parte della stessa Amministrazione delle R. Poste, messe a disposizione dei varii uffici postali del Regno.

Davvero che vien fatto di domandarsi se le usanze d'America, dove si discute a base... di rivoltella, stanno per essere impiantate nel Belgio.

×

Termino con una nota allegra che può darvi un'idea dell'appetito belga.

Mi si comunica una nota del po' po' di roba che circa mille convitati, tra cui ministri, diplomatici, senatori, deputati, giornalisti, ecc., hanno consumato nel recente banchetto di chiusura dell'Esposizione di Anversa.

I « maitres-d'hôtels » fecero servire sulle mense: 2200 chilogrammi di carne, 3000 di pesce, 1000 polli, 125 scatole d'asparagi, 120 aragoste, 1000 scatole di piselli in conserva, ecc. ecc. E, a quanto si afferma, nulla o quasi è tornato in cucina.

Il che fa per ogni convitato; circa quattro libbre di carne, sei libbre di pesce, un pollo, una scatola di piselli, senza il resto, dolci, ecc.

E... buon appetito a quei signori!

***

Nel Belgio si combatte oggi una lotta importante non solo pei destini di quel paese, ma altresì per l'eco che essa avrà in tutti gli altri paesi.

Il Belgio, che ha sempre tenuto l'avanguardia nelle riforme politiche, sta ora applicando pel primo, in tutta l'ampiezza del termine, il suffragio universale quale fu ordinato dalla nuova legge delli 12 aprile 1894.

Questa legge, voluta dai socialisti, nel Belgio ordinati in partito compatto e disciplinatissimo, combattuta dai progressisti, che hanno forza nelle città, accettata dai cattolici, ha prodotto una delineazione di campi, quale in nessun paese ancora si è visto mai.

Oggi accederanno alle urne per l'elezione dei 160 deputati e degli 80 senatori non più 150 mila elettori, ma sibbene 1,300,000, con 2,200,000 voti.

Sono tutti i cittadini belgi che hanno compiuto il 25° anno d'età che oggi *dovranno* accedere all'urna; e diciamo *dovranno*, perchè il voto per la nuova legge, da diritto è diventato dovere, che ogni cittadino è costretto di adempiere, pena un'ammenda.

Una caratteristica affatto nuova della legge è la pluralità del voto concessa ad alcune categorie di persone.

Infatti, mentre chi ha 25 anni ha diritto per ciò solo al voto - anche se non sappia leggere e scrivere - ha diritto ad un voto supplementare chi abbia 35 anni o sia ammogliato o vedovo con figli e paghi almeno Lire 5 annue di tassa personale, ed allo stesso voto supplementare ha diritto - sebbene celibe - quando abbia acquistato un diploma o titolo o certificato scientifico, ovvero copra funzioni pubbliche o speciali cariche che equivalgano ad un diploma.

L'individuo che abbia compìto i 35 anni e sia ammogliato o vedovo con figli, può ancora disporre di un terzo voto supplementare quando sia proprietario di una rendita catastale minima di 48 franchi, oppure di una rendita di 100 franchi iscriiti al Debito pubblico alla Cassa di risparmio.

Solo chi abbia 35 anni e si trovi in uno dei casi suaccennati può eleggere i senatori; alla elezione dei deputati concorrono tutti, come pure può essere eletto deputato chiunque abbia 25 anni e goda del diritto elettorale; per essere invece eletto senatore bisogna invece avere 40 anni compiuti e pagare allo Stato per lo meno 1200 franchi d'imposta diretta annua o avere proprietà fondiaria la cui rendita si elevi a 12000 lire almeno.

I giornali belghi ci giungono ricolmi di notizie sul vivissimo lavoro di preparazione; dappertutto si tengono adunanze, *meetings*, nel seno delle miniere come entro le chiese, dappertutto.

Quella si chiama una lotta elettorale!

Dispacci Telegrafici
(AGENZIA STEFANI)

HAVRE, 14. — Regna grande emozione in seguito alla scoperta fatta sopra una nave giunta giovedì da Southampton, di 75 colli contenenti modelli di bombe, granate, scatole che possono servire per esplodenti, vecchie armi, palle, cartuccie e materiale vecchio diretti ad Anvers-sur-Oise presso Parigi.

Si ignora se si tratta di materiale inviato da anarchici o da un inventore. I colli furono sequestrati.

Un'inchiesta è stata aperta.

LE HAVRE, 14. — Dalla inchiesta fatta circa i colli provenienti da Southampton risulta che contengono nulla di sospetto. Sono destinati ad un onorevole commerciante di Le Havre.

BRXELLES, 14. — Oggi vi furono in tutto il regno le elezioni generali politiche. Dappertutto grande affluenza di elettori.

La calma fu generale, eccetto che a Bruxelles, ove vi furono alcune risse isolate senza importanza.

VIENNA, 13. — La *Politische* annunzia che in occasione dell'arrivo del re di Serbia, Kalnoky si recherà alcuni giorni a Budapest ospite della Corte imperiale.

BUDAPEST, 14. — Il re di Serbia è giunto nel pomeriggio. Fu ricevuto alla stazione dall'imperatore, dall'arciduca Giuseppe, dalle autorità militari e civili ed acclamato entusiasticamente dalla popolazione.

MADRID, 13. — Numerosi funzionari di finanza vennero arrestati a Cuenea per malversazioni. Altri sono attesi in vari punti della Spagna.

LONDRA, 14. — Le legazioni della China e del Giappone dichiarano che le voci di proposte di pace sono infondate.

NEW YORK, 14. — Secondo il *New York Herald* il Giappone avrebbe respinto le proposte di pace della China come inammissibili.

LO SPIRITISMO A BERLINO

Il signor Max Rahn, redattore della *Uebersinnliche Welt* e segretario della riunione *Shinx* a Berlino, dopo infiniti ostacoli, perdite di tempo e fatiche, è riuscito nell'intento di far conoscere a Berlino la signora E. M. Williams di New-York, la più potente *media* finora conosciuta per le così dette *materializzazioni*, ed ebbe da lei la formale promessa di recarsi nell'ottobre p. v. a Berlino, per darvi *parecchie sedute spiritiche*.

Appena se ne diffuse la voce, amici, conoscenti ed estranei, da tutte le parti della Germania, chiesero al signor Max Rahn informazioni su questa donna singolare, ed egli ebbe la felice idea di raccogliere in un fascicolo i fatti e le prove della mirabile medianità di Mrs. Williams, trasmessegli per la maggior parte dal signor Console Häunrich in New-York, da altre persone ragguardevoli - e raccolte da scritti che non ammettono alcun dubbio sulla loro veridicità. Egli inoltre aggiunge, che a Londra ed in America Mrs. Williams è notissima anche per i grandi pregi della mente. La sua medianità consiste principalmente nel presentare spiriti *materializzati*, che parlano agiscono, e si scompongono sotto lo sguardo degli spettatori. Sono sempre spiriti elevati ed eletti che essa evoca.

Il signor Rahn non discorre di tutti questi fatti se non dopo maturo esame: è di una scrupolosa esattezza e di una pazienza tutta tedesca, e trasfonde negli altri la fiducia. In previsione del prossimo arrivo di Mrs. Williams a Berlino egli pubblicò il fascicolo che ho citato, dal quale col suo consenso rilevo riassumendo i fatti più importanti.

***

La signora Florence Marryat, figlia dell'illustre scrittore dello stesso nome. descrisse nel suo apprezzatissimo libro intitolato: « There is not death » (non esiste la morte) i fatti che le accaddero a Nuova York, in una seduta con Mrs. Williams, dove nessuno la conosceva, e dice: « La signora Williams è una donna di media età, con capelli ed occhi scuri, di sana e bella complessione.

Quando essa entrò nella sala, era seguita, come i medî usano in America, da un uomo denominato *Conductor*, il quale ha l'obbligo di starsene vicinissimo al gabinetto, sempre in vista degli spettatori, per regolare l'ordine delle sedute e impedire alle *materializzazioni* che si manifestano di rientrare nel gabinetto vicino, dovendo esse sciogliersi e svanire davanti agli occhi delle persone presenti.

La seduta fu aperta al suono di un armonium, e si coprì la lampada a gas di un velo: un minuto era appena trascorso quando udimmo chiaramente la parola, *padre*; e tre ragazze si presentarono fuori della tenda del gabinetto. Un vecchio signore dalla barba bianca, alzatosi dal suo posto, si avvicinò alle ragazze, che gli si gettarono al collo, e parlarono *tutte e tre nello stesso tempo*. Il vecchio signore, dopo averle ascoltate ed abbracciate se ne tornò piangendo al suo posto: e alla domanda di un suo vicino se quelle apparizioni fossero le sue figlie, commosso rispose: « Sì, sono le mie tre figliuole che perdetti pochi anni fa. » Un giovanetto di circa 17 anni riconobbe la propria madre, pianse e singhiozzò in modo che rimanemmo tutti vivamente commossi.

Ho virto cose simili in Inghilterra, ma non avevo mai assistito a sedute dove tutto mi apparisse umano. Nulla era qui di mistico, eccettuato la *dematerializzazione* successa sotto i miei occhi, ciò che non vidi che una volta a Londra. Qui tutte le apparizioni svanivano: dopo che il *conductor* aveva annunciato che il loro tempo era trascorso, esse sprofondavano in terra, per il tappeto, come se quella fosse l'uscita più naturale.

A un dato momento il *conductor* annunciò la presenza di uno spirito che chiedeva d'una signora giunta a Nuova York da poco, di nome Florence. Io mi ero alzata e volevo rispondere, quando la tenda del gabinetto si aprì per lasciar passare mia figlia Florence, che mi si gettò fra le braccia esclamando: « Madre, madre mia, io ti aveva ben detto che ti avrei seguita. » Me la strinsi al cuore, e la trovai nelle sue forme perfettamente come mi era comparsa a Londra, grazie alla medianità di F. Cook, Colman, Charles Williams e Eglinton.

Era la stessa apparizione vivente, che ora, a una distanza di migliaia di leghe in mare, mi stava esultante dinanzi, per la volontà di una medin che non mi conosceva neppure!! Lo spirito ha saputo dirmi ogni accidente accaduto durante la mia traversata in mare, essendomi rimasto sempre a fianco. Ad un tratto mi disse: « vi è pure un altro tuo amico, che mi accompagnò e ti vuol vedere: » così dicendo essa corse verso il gabinetto, ma l *conductor* la fermò, *esclamando*: « di qui non potete passare: sapete bene che prima vi dovete *dematerializzare* sotto lo sguardo degli spettatori. » Essa si inchinò davanti al *conductor*, e svanì dissolvendosi.

Stavo ancora attonita al posto dov'essa era scomparsa, quando ad un tratto vidi di nuovo comparire la sua testa con espressione di gioia ineffabile, annunciando che ora poteva rientrare nel gabinetto, per uscirne insieme al compagno.

E difatti la tenda per mano Joey lo spirito controllore di Eglinton che io aveva già visto a Londra. Egli mi affermava di aver accompagnata la mia creatura: poi tutto scomparve. Profondamente commossa ringraziai Iddio per questa nuova prova che la morte, come la intendono gli uomini, non esiste.

×

Il signor Rahn tolse pure dalle pagine di una persona seria ed autorevole la relazione seguente su una seduta colla signora Williams, tenutasi a New-York nello scorso inverno:

« La signora Williams dopo aver abbassata la luce della lampada, entrò nel suo gabinetto una specie di alcova senza uscio all'interno, profonda due *metri e fornita di una tenda* dalla parte degli spettatori. Essa si adagiò dietro a questa, e quasi al medesimo istante, si presentò la figura snellissima di Prescilla avvolta *in lucente velo* e contrasto notevole con la matronale statua della Williams. Era seguìta da più di trenta apparizioni: disse poche parole di conforto alle persone presenti, e *in silenzio* si dileguò innanzi a tutti. Dietro a lei si presentò la maestosa figura dell'apostolo Mautanus, il quale accostatosi al generale Pearson che trovavasi fra gli spettatori, gli parlò brevemente, poi dileguò, trasformandosi in una colonna vaporosa che a poco a poco scomparve.

« Molti altri spiriti s'intrattenero colle persone presenti e si *dematerializzarono* nello stesso modo. Il defunto sopraintendente delle scuole pubbliche di New-Yorck fu da tutti riconosciuto e salutato da numerosi suoi amici presenti, ai quali disse: « Ebbene, amici miei vedete che per l'anima nostra la morte non esiste », indi scomparve. Le splendide apparizioni di luce della Alice e *Probe Tary* si presentarono assieme: così Euschman e la Brighteyes e un gran numero di bambini: finalmente fui io pure chiamato presso il gabinetto, sulla *soglia del quale riconobbi* la statura, la testa, la faccia di mio padre; e mi parlò con la sua identica forte voce di quando era vivo.

« *È cosa certa* (così finisce il resoconto) che tutti quelli i quali hanno assistito a una seduta della signora Williams non tralasceranno l'occasione, se questa verrà loro offerta, di *rivederla*, e di assistere nuovamente a quei fenomeni altrettanto straordinari quanto autentici. »

×

Di tutto questo una volta si rideva, e la scienza, scrollando superbamente le spalle, diceva trattarsi di gente pazza o ciarlatana: d'illusi o di farabutti. Oggi, però, non vi è paese d'Europa e d'America, in cui lo spiritismo non sia studiato anche da uomini insigni. L'Italia, rimasta indietro a tutte le altre nazioni, comincia un po' a ravvedersi, e gli scienziati, almeno alcuni, domandano, indagano, esperimentano, studiano.

Ma gli altri intanto camminano.

A Berlino viene chiamata per simili studi la famosa Williams dall'America: Eusapia Paladino trovasi ora in casa del celebre professore Ricnet a Parigi: con lo stesso scopo, il professore e noto ipnotista Ochorowich, uno dei più grandi ingegni della Polonia, ebbe la Eusapia presso di sè a Varsavia, per studiare assieme ad altri professori dell'Università, la sua potente forza medianica, e *divenne*, di materialista che era, un convinto spiritista.

Se ora la Williams è chiamata a Berlino da New-York, perchè non potrebbe chiamarsi da Berlino *in Italia? Gli uomini della* scienza avrebbero la soddisfazione di strappare (come dicono) la maschera all'inganno, o.... non rimarebbe loro che ricredersi, come si ricredettero Zöllner, Fechner, Wagner, Du Prel, Ochorowitch, Crookes, Wallace, Lodge, Aksakoff, Gladstone, Flammarion, Victor Ugo, Figuier, Gibier, Angelo Brofferio e finalmente il nostro illustre Lombroso: il quale sui fenomeni medianici non ammette più dubbio, e dichiarava cinque mesi or sono a Roma, nell'Accademia per le ricerche psichiche, che egli « *ogni giorno maggiormenle si avvicina alla teoria spiritica* ».

E questi nomi non appartengono di certo alla categoria degli ingenui e dei tre volte buoni.

CONTESSA ELENA MAINARDI.

Una notte al bivacco

(Reminiscenze delle manovre di campagna)

Da un istante all'altro s'attendeva un attacco dall'avversario; era una notte triste di settembre con un cielo offuscato da fitta nuvolaglia e con un aria umida ed uggiosa; il mio plotone giunto la sera alla granguardia non avea fatto le tende per poter più prontamente impegnare il combattimento ed i soldati, stanchi delle fatiche e delle emozioni del giorno, dormivano in un campo di gran turco, l'uno accanto all'altro avvolti nelle loro succinte e leggere coperte da campagna; fra le righe le armi disposte a fascio faceano sporgere dal frumentone le lame aguzze delle baionette; io col *cheppy* calcato sino alle orecchie, coperto dal mio ampio mantello, fido ed indivisibile compagno nelle marcie e nelle notti passate sotto la tenda od al bivacco, me ne stavo rannicchiato sul margine d'un fossetto a pochi passi dai miei uomini; uno strano eccitamento nervoso, prodotto forse dall'eccessiva fatica del giorno m'impediva di prender sonno. *Il mio sguardo vagava su quella vasta pianura* nera, che avea l'aspetto d'un mare misterioso e sulla quale brillavano rari lumi, che di tratto in tratto s'eclissavano per poi *ricomparire* nuovamente come lucciole fra le fronde d'una siepe in una notte d'estate; qua e là dinnanzi a me dei pioppi secolari s'ergevano come bruni giganti, agitando la loro chioma ad ogni buffo di vento; e laggiù, laggiù fra quelli alberi immani, fra quei fuochi dai guizzi sanguigni v'erano forse gli avversari che marciavano verso noi; forse tra poco le nostre vedette avrebbero dato l'*allarmi*, tutti si sarebbero scossi, ed il silenzio di morte che regnava sulla campagna immensa si sarebbe bruscamente cangiato in un frastuono infernale, nelle strade, nelle viottole, nei sentieri si sarebbero rovesciati i soldati; rumori sordi di ruote, suoni striduli di trombe, voci concitate e tronche di capi avrebbero turbato il sonno tranquillo della natura. Ogni rumore mi dava noia in quella notte cupa; le stormire delle foglie giungea di quando in quando al mio orecchio come un bisbiglio incomprensibile di persone che camminassero nel fosso e tentassero sorprendermi; il ronzio degli insetti fra le piante di granturco, perfino il russar *tranquillo dei miei soldati produceva nel* mio essere agitato dall'ansiosa aspettativa un senso irragionevole di molestia. Chiudevo gli occhi per tentar d'assopirmi onde riposare un po' il mio povero corpo estenuato, ma una forza ignota me li faceva subito riaprire per nuovamente fissare i pioppi colossali che scuotevano le fronde alla brezza. Ma lentamente le idee mi si confusero nella mente e una sonnolenza m'invase e mi calmò alquanto i sensi; le percezioni esterne si affievolirono e non udii o non mi sembrò d'udire che un rumore cupo, assiduo, monotono in direzione dei pioppi; le pupille fissarono i neri e spettrali gruppi di alberi secolari e mi parve scorgere fra i tronchi mostruosi un movimento strano, sospetto; tentai gridare, ma l'urlo mi rimase nella strozza, volli balzare in piedi, ma le forze si ribellarono alla miavolontà, e d'improvviso a pochi passi da me si drizzarono come fantasmi numerosi soldati nemici che rapidamente mi circondarono: lanciai uno sguardo al mio drappello e lo vidi mescolato all'attaccante, combattendo una feroce e sanguinosa lotta *corpo a corpo*; ma gli avversarî accorrevano numerosi e terribili da ogni lato mentre i miei soldati cadevano sotto le baionette straniere, come spiche di *grano sotto la falce del mietitore*. Il mio sergente, un bel giovane biondo dalla faccia un po' femminea, aveva avuto il cranio fracassato da un calcio di fucile e piombava esanime a pochi passi da me col sangue che gl'insozzava la leggiadra chioma dorata. Cinque fantaccini nemici dagli orridi ceffi nei quali brillavano sinistramente occhi avidi di sangue mi aveano afferrato per le braccia e pel corpo intimandomi d'arrendermi; le mie labbra profferirono un « *no* » rabbioso ed allora mi vidi dirigere al petto cinque lame lucenti dalle punte e sottili; in un lampo affannosi pensieri mi attraversarono la mente; mi balenarono nella memoria gli anni felici della mia adolescenza, i sogni di gloria accarezzati nel mio lettuccio di collegio, la visione d'un'eroica fine sul campo; rividi gli argentei, venerati capelli di mia madre e le delicate fattezze d'un mulebre volto a me teneramente noto; eppoi ho sentito i ferri gelati penetrarmi nella pelle e squarciarmi atrocemente le carni, mentre gli occhi ardenti di quei volti ripugnanti si fissavano con magnetica insistenza nelle mie pupille stanche.

. . . . . .

— Signor tenente, a questa voce mi desto vedo il mio biondo sergente ritto accanto a me nella corretta posizione d'attenti con una lettera in mano; il lugubre e fosco sogno dileguò come si dilegua un fantasma al canto del gallo nelle *nordiche* ballate. Nasceva il giorno e l'alba gettava una luce tenue, bianchiccia, quasi lattea sugli uomini e sulle cose; i soldati già desti accomodavano le loro robe; *diedi rapidamente una scorsa alla lettera* del sergente: era un ordine di ripigliare la marcia innanzi; feci un cenno al trombettiere; uno quillo allegro mi rispose e poco dopo i miei uomini camminavano lenti e curvi sotto il peso dello zaino, per la strada maestra fra i vapori scialbi e leggeri del mattino autunnale.

GILMO

UNA GALLERIA MEZZO TRAFORATA
e che bisogna abbandonare

La Commissione presieduta dal comm. Pellati, e nominata dal ministro dei lavori pubblici allo scopo di studiare i provvedimenti adatti per poter continuare i lavori d'imbocco a levante (*della galleria del Colle di Tenda*) - impediti finora da una enorme polla di acqua che si sprigionò dall'interno della montagna con incredibile violenza - ha presentato la propria relazione.

Affermasi che la relazione conclude all'impossibilità di impedire effettivamente il pollaggio con la certezza che i lavori di rinvestimento della galleria non abbiano a patirne nocumento, e quindi alla necessità di deviare la galleria, eseguita, dopo cinque anni di lavoro, solo per metà.

L'on. Saracco prenderà presto una decisione, che assieme alle difficoltà tecniche incontrate risolva anche le controversie sollevate dall'*impresa*.

CRONACA DELLA CITTÀ

Società di Solferino e S. Martino

=0=

VERBALE

dell'estrazione dei 57 premi da L. 100 a favore dei feriti e morti nella campagna del 1859 e per essi a favore delle loro famiglia.

Oggi 14 *ottobre* 1894 *in* S. *Martino della* Battaglia ebbe luogo l'estrazione a mezzo dei rappresentanti e delegati della Società di Solferino e S. Martino.

1 Bandracco Tommaso, caporale 11 fant., Villafranca (Torino), ferito a S. Martino.
2 Saju Luigi G. Ant., soldato 13 fant., Nuromini (Cagliari), ferito a S. Martino.
3 Grosso Giuseppe, soldato 17 fant., Torino (Novara), ferito a S. Martino.
4 Masselli Angelo, scelto 5 fant., Cicognola (Pavia), ferito a S. Martino.
5 Ortiglia G. B., soldato 6 fant., Mottalciata (Novara), ferito a S. Martino.
6 Pagliero Giuseppe, tamburo 14 fant., Villa Castelnuovo (Torino), ferito a S. Martino.
7 Gallese Ant. Gius., soldato 9 fant., Parona (Pavia), ferito a Palestro.
8 Varda G. Andrea, soldato 5 fant., Noasca (Torino), ferito a S. Martino.
9 Cervino Antonio, cannoniere 2 batt., Bollengo, (Torino), ferito ad Alice.
10 Venturelli Giov., soldato 1 cacciatori alpi, Chiavari (Milano), ferito a Varese.
11 Bezzi Gio. Batt., soldato 7 fant., Fontanile (Alessandria), morto a S. Martino.
12 Pontiroli Michele Angelo, luogotenente 12 fant., Verona, ferito a S Martino.
13 Conti Giov., furiere 18 fant., Cuneo, ferito a S. Martino.
14 Negri Francesco, sold. 17 fant., Grignasco (Novara), *ferito a S. Martino.*
15 Bussone Michele, sold. 11 fant., Vallorio (Cuneo), ferito a S. Martino.
16 Polletti Paolo, sold. 11 fant., Brescia, ferito a S. Martino.
17 Campana Pietro, sold. 8 fant. Vignolo (Cuneo), ferito a S. Martino.
18 Paolasso Lorenzo, soldato 11 fant., Pinasca (Torino), disperso a S. Martino.
19 Beccaria G. Ant., soldato 12 fant., Caraglio (Cuneo), ferito a S. Martino.
20 Pontigia Giovanni, soldato 12 fant., Casalmaggiore (Cremona), ferito a S. Martino.
21 Fasciolo Giovanni, soldato 14 fant., Capriate (Alessandria), ferito a S. Martino.
22 Schiapparelli Eugenio, soldato 12 fant., Savigliano (Cuneo), morto a Brescia.
23 Chiappe Gaetano, capor. 10 bers., Cogorno (Genova), ferito a S. Martino.
24 Pollenzani Giuseppe, soldato 6 fant., Castello (Perugia), ferito a S. Martino.
25 Cena Michele Giovanni, soldato 11 fant., Chivasso (Torino), ferito a S. Martino.
26 Luppi Bartolameo, soldato 1 gran., Castelfranco (Livorno), disperso alla Madonna della Scoperta.
27 Della Chiostra Ottavio, aiut. magg., Calci (Pisa), *ferito a S Martino.*
28 Sola Giacomo, soldato 17 fant., Vezza (Cuneo), ferito a S. Martino.
29 Tossa Nicola, sold. 7 fant., Torriglie (Genova), *morto a S. Martino.*
30 Serventi Salvatore, bers. 10 batt., Trataglia (Cagliari), ferito a Vinzaglio.
31 Bolognin Gaetano, luogotenente 17 fant., Pavia, ferito a Venzaglio.
32 Luciono Francesco, sold. 10 fant. Losegno (Cuneo), ferito a Palestro.
33 Giacosa Carlo, bersagl. 2 batt., Dariè (Cuneo) *ferito a S. Martino.*
34 Ruffino Vercellino Pietro, sold. 15 fant., San Martino (Torino), ferito a Palestro.
35 Burzia G. B., soldato 11 fant., S. Damiano (Cuneo), ferito e prigioniero di guerra a S. Martino.
36 Siena Innocenzo, capor. 7 fant., Mandello (Novara), ferito a S. Martino.
37 *Farina Giuseppe, soldato 6 fant., Cagliari*, ferito a S. Martino.
38 Tacchini G. Ant., scelto 8 fant., Golferenzo (Pavia), ferito a S. Martino.
39 Beria Baret G. D., *soldato 12 fant.*, Rocca di Corio (Torino), ferito a S. Martino.
40 Racca Marco, soldato 1 granat., Marena (Cuneo). morto a S. Martino.
41 Bosio Marcello Giuseppe, tamb. 6 fant. Torino, ferito a S. Martino.
42 Perino Francesco, capor. 5 fant. Caselle (Cuneo) morto a S. Martino.
43 Cavaglià Gio. Antonio, bersagl. 5 batt., Carmagnola (Torino) ferito a S. Martino.
44 Tidone G. B., scelto 12 fant., Romagnese (Pavia), ferito a San Martino.
45 Ferrari Antonio, capitano 10 fant., Stazzeno (Alessandria), ferito a S. Martino.
46 Marchio Andrea Eman., capit. 11 fanteria, Genova, ferito a San Martino.
47 Dui Francesco Andrea, scelto 8 fant., Bom (Sassari), ferito a San Martino.
48 Marchioni Giuseppe, sold. 5 fant., Colorno (Parma), morto a San Martino.
49 Eusebione G. B., caporale 17 fant., Ponte Stura (Alessandria), ferito a S. Martino.
50 Marendino G. B., bersagl. 11 battaglione, Candia (Torino), *morto a San Martino.*
51 Ferrari Pietro Giov., bersagl. 9 battaglione, Acquila (Porto Maurizio), morto a S. Martino.
52 *Perotti Antonio, sold. 12 fanteria*, Crissola (Cuneo), morto a San Martino.
53 Ghezza Michelangelo, caporale 5 fanteria) Givoletto (Torino), morto a San Martino.
54 Parodi Luigi, bersagl. 10 batt., Rossiglione (Genova) morto a San Martino.
55 Bertarelli Emilio, sottotenente 7 fanteria, Torino, morto a Palestro.
56 Tavoloni Oreste, soldato 13 fanteria, Livorno, morto a San Martino.
57 Ardizzone Salvatore Angelo, sold. 8 fant. Romano Canavese (Torino), morto a San Martino.

Il passaggio del principe Luigi.

Ieri col treno diretto delle ore 3,55 proveniente da Roma e da Milano e diretto a Venezia fu di passaggio per la nostra stazione ferroviaria il principe Luigi duca degli Abruzzi.

Lo accompagnavano i suoi aiutanti tenenti di vascello Cagni e Frigerio.

***

Il granduca di Sassonia.

Alle ore fu di passaggio per la nostra stazione ferroviaria il Graduca di Sassonia.

Proveniva da Venezia ed era diretto a Bologna.

LE CORSE VELOCIPEDISTICHE
DI IERI

Come avevamo previsto le Corse velocipedistiche di ieri, date dal nostro Circolo in Prato della Valle, riuscirono bene. Ciò torna ad onore della presidenza, che tanto infaticabilmente si adoperò per la riuscita di questa gara ciclistica.

Il pubblico accorso era abbastanza numeroso.

Nessun incidente s'ebbe a lamentare.

Dalle 1 alle 4 suonò la banda militare.

Ecco ora il

VERBALE delle Corse Velocipedistiche Sociali ch'ebbero luogo in Padova nella Piazza Vittorio Emanuele il 14 ottobre 1894.

Come da programma diramato a tutti i Soci del Circolo Velocipedistico Padovano alle varie Società Ciclistiche Regionali e dall'U. V. I. il giorno 14 Ottobre 1894 alle ore 13 ebbero luogo le corse Velocipedistiche Sociali nella Piazza Vittorio Emanuele, dalle autorità Municipali gentilmente concessa.

Tanto nella prima corsa (Velocità per biciclette quanto nella seconda (Velocità per tandem) *viste le condizioni della pista che per* cause indipendenti dalla Società, non si adattavano per una corsa di velocità, il tempo massimo fu portato da minuti 4 a 4.30 per la prima corsa, e da 3.45 a 4 per la seconda; e ciò secondo le norme del regolamento dell'U. V. I. per le corse.

Nella prima corsa arrivarono:

I. Adlerblitz, II. Munari G. B., III. Faccanoni Francesco.

Nella corsa (velocità per tandem) arrivarono:

I. Montargis e Beeston, II. Faccanoni e Brigenti Leopoldo. A mezza corsa due tandems si ritirarono.

Nella corsa resistenza km. 50 (giri 75 prato) arrivano:

I. Faccanoni	su ore	1.41	15
II. Gasparini	»	»	1.44	5
III. Sgaravatti V.	»	»	1.40	3
IV. Matteazzi G.	»	»	1.54	3

gli altri quattro iscritti si ritirarono col seguente ordine:

Beeston	dopo giri		24
Cabianca	»	»	25
Munari	»	»	30
Gamba	»	»	38

Nessun incidente venne a turbare la corsa; nè dopo la corsa vennero presentati reclami dai corridori.

La Giuria tenuto calcolo di tutte le disposizioni del Regolamento dell' U. V. I. per le corse, decise di conferire i premi secondo lo ordine di arrivo dei corridori.

Il Premio per la migliore rappresentanza venne aggiudicato alla Società di Piazzola.

La Giuria

Moresco rag. Arturo
Sgaravatti Ottone
Quaggiotti ten. Vittorio
Cecconi dott. Angelo
Munari Antonio
Giordano dott. Ruzza
Starter

***

Impiegati daziari.

Per solennizzare la ricorrenza della loro nomina in pianta stabile col nuovo organico, gli impiegati daziari del nostro Comune si radunarono l'altra sera a banchetto in una delle sale del « Paradiso. »

Verso la fine del pranzo, molto bene servito dall'ottimo Penso, portò grato saluto il cav. Paresi che dirige quella Amministrazione.

Allo *champagne* presero la parola vari impiegati, esprimendo riconoscenza al loro assessore che, fortemente volendo, riuscì a dare al benemerito Corpo del Dazio una organizzazione veramente decorosa, provvedendo anche alla vecchiaia del personale.

Le dimostrazioni di mutua fratellanza, di solidarietà, di concordia furono molte, e speciali attestazioni di affetto si ebbe il segretario dirigente l'Azienda, sig. Cappelloto G. B. che, coadiuvatore efficace dell'opera del cav. Paresi, contribuì nel dar stabile e razionale assetto ad una Amministrazione tanto importante.

Dai buoni impiegati non fu dimenticato il loro vecchio capo. sig. Negroni, al quale venne diretto un telegramma esprimente cordiali saluti ed auguri.

La festa veramente lieta deve aver lasciato in ciascuno degli intervenuti il più grato ricordo, e deve essere riuscita dolce ricompensa alla infaticabile ed illuminata opera dell'egregio cav. Paresi.

***

Operazioni del dazio.

In questi ultimi giorni mercè una speciale vigilanza e colla cooperazione delle visitatrici, vennero fermate alle porte della Città varie persone che portavano nascosti dei pezzi di carne macellata. Quasi tutto il genere fermato si riscontrò essere malsano e venne perciò distrutto.

Sappiamo che a carico di qualcuno dei contravventori venne iniziato il procedimento tanto per la contravvenzione daziaria, che per quella sanitaria, e noi non possiamo che approvare queste severe misure trattandosi di abusi che possono recar tanto danno alla pubblica salute.

— Da qualche tempo gli esercenti di Borgomagno si lagnavano che nei giorni di mercato avvenivano o sulla pubblica via o nei cortili di qualche stallo vendite abusive al minuto di generi commestibili. La direzione del dazio, saputa la cosa, organizzò uno speciale servizio di vigilanza che diede già il primo frutto, poichè condusse alla constatazione della contravvenzione a carico di certo S.... il quale dello stallo delle «Tre palle» teneva vendita del suo formaggio, avendone a disposizione dei consumatori quasi 3 quintali.

***

Epigrafe.

Compiendosi oggi il primo trigesimo dalla morte del cav. **Pietro Bassi**, già segretario capo del Municipio di Padova, fu pubblicata con tipi Prosperini, una epigrafe redatta con elevatezza di pensiero e con elettissima forma: porta la firma T.

Rinnoviamo noi pure in questa tristissima ricorrenza le più sentite espressioni del nostro sincero cordoglio.

— Fu pure pubblicato per la stessa circostanza, dallo Stabilimento Tipog. Crescini e C., un bell'opuscolo in grande formato, colla effigie litografata del Bassi, e contenente tutte le necrologie scritte all'annunzio della morte, nonchè altre pubblicazioni e commemorazioni.

***

Il ruolo delle cause al nostro Tribunale.

Nell'elenco che abbiamo pubblicato l'altro ieri sui processi che saranno discussi al nostro tribunale nella seconda quindicina del corr. mese, siamo incorsi involontariamente, perchè noi l'abbiamo trascritto fedelmente dall'albo penale, in un errore.

Candiani Antonio non è processato per furto ma bensì per oltraggi.

***

La divisa della «Concordia» a Ponte di Brenta.

Come era stato annunciato anche da vari giornali oggi la Banda Musicale *La Concordia* fece la sua comparsa colla tanto commentata nuova divisa.

È questa a dir vero molto fine ed elegante di colore bleu scuro filettata in bianco con cordoni pure bianchi traversalmente al petto e alle maniche. Il *kepy* è nero in astracan sormontato da piccola piuma bianca.

Fino ad ora i commenti dei più intelligenti in materia sono favorevoli. Al popolino però, che qui ha una certa importanza, non piace troppo il *kepy* trovandolo di forma molto *pesante* non consono al vestito.

I baldi giovanotti suonando allegre marcie pel paese si recarono alla vicina Strà.

Anchè i componenti la brava Banda Sociale si presentarono oggi con un nuovo berretto, che trovò la piena approvazione di questi abitanti. R.

***

Tasse ed entrate comunali.

L'on. Galli, sottosegretario di Stato all'Interno, ha diramato una circolare nella quale, deplorando che talvolta le Amministrazioni comunali seguano criteri partigiani nel compilare i ruoli delle tasse locali, « falsandosi così la base stessa della imposizione », raccomanda ai Prefetti che si valgano delle loro acoltà per assicurarsi che i ruoli siano regolarmente ed imparzialmente compilati.

Invita inoltre i Prefetti a seguire i criteri adottati dal Consiglio di Stato, sul ricorso della Giunta comunale di Patti, affinchè « sia tolta in tempo una causa di malcontento e di perturbazione dell'ordine pubblico. »

***

Unione « Concordia ».

Molto pubblico, che si divertì assai alla rappresentazione d'iersera.

Per primo, udimmo un brillante monologo - *Tutto per una mosca* - molto bene declamato dall'egregio giovane MARIO SAMBO, che fu applauditissimo e chiamato più volte all'onore del proscenio.

Poi un dramma - *Simone il ferraio* - che ebbe un esito felice e buona interpretazione dai signori CALZAVARA, BOSO, MORINELLO e GARBIN.

Per ultimo, la farsa *L'uomo d' affari*, che fece sganasciar dalle risa tutti gli astanti e ben recitata dai sigg. MARAN, COSTANTIN e CALZAVARA.

Arrivederci domenica col *Fornaretto*.

***

Un gravissimo scontro a Mira

Ieri sulle tre e mezza il tramvia a vapore Padova-Fusina investiva nella località detta della *Riscossa* verso Mira di fronte il caseggiato Sartori, una carrozza nella quale vi erano tre signore ed il figlio di una di queste che guidava.

Il treno rovesciò la carrozza spingendola per qualche tratto e sconquassandola tutta. Il cavallo rimase incolume per miracolo.

Una delle signore spiccò un salto dalla carrozza e riuscì a mettersi in salvo, ma le altre due, che sono della famiglia Reybaud di Venezia, e che sono in villeggiatura a Spinea, *nella caduta rimasero assai malconcie. Una* di esse ha le gambe spezzate, l'altra una gamba pure spezzata ed il giovane Guglielmo che guidaya ebbe una frattura alla gamba.

***

Bastonate di stanotte.

Ieri sera mentre certo Busetto Michele, abitante a Ponte Corvo, d'anni 47, ritornava dalla Volta assieme al compagno Fongher Luigi, d'anni 40, pure di Ponte Corvo, incontrarono due sconosciuti, che intimarono loro di fermarsi.

Dal loro contegno i due giovinotti parevano ubbriachi; difatti senza ragione alcuna indirizzarono parole offensive ai due incontrati, dopo di che passarono tosto a pugni ed a legnate.

La lotta avrebbe preso maggiori proporzioni, se alle grida non fossero accorse persone, mettendo in fuga i due arrabbiati.

Il Busetto ebbe una forte bastonata alla testa.

Questa mattina davanti al negozio del Fongher venne trovato un lucchetto, che con tutta probabilità si suppone strappato dai due sconosciuti. Non avendo forse potuto fare altre imprese si rivalsero bastonando il Fongher.

Bella davvero!

***

Incendio.

Verso le ore 15 manifestavasi casualmente il fuoco in un pagliaio di certo Zanon Domenico da Borgorico.

In breve le fiamme distrussero ogni cosa, recando un grave danno al proprietario che sfortunatamente non era assicurato.

***

Un ubbriaco.

Alle ore 10 1|4 dalle guardie municipali veniva raccolto, sotto il portico di S. Andrea, certo Michelazzo Francesco d'anni 25 falegname abitante in Borgo Magno.

Fu condotto a S. Chiara a smaltire la sbornia

***

Arresto e contravvenzioni.

Questa notte le guardie di P. S. intimarono il silenzio a certo M. Paolo abitante a Santa Croce perchè schiamazzava lungo quella via.

Il M. *rispose* alle guardie con arroganza in modo che venne arrestato e condotto a S. Chiara.

A suo tempo dovrà rispondere in Pretura come disturbatore della quiete pubblica e per oltraggi diretti alle guardie.

Vennero pure poste in contravvenzione altre persone per schiamazzi notturni.

***

Necrologio.

Riceviamo da Pocenia del Friuli la spiacevolissima partecipazione della morte l'altro ieri avvenuta di **Antonio Sbrojavacca**, appartenente ad una famiglia, nella quale la bontà dell'animo e l'abitudine di ospitalità sono proverbiali.

Mandiamo alla moglie, ai genitori e fratelli e sorelle le nostre più vive condoglianze.

***

Smarrimento.

Ieri percorrendo le Vie dai Servi fino al Prato della Valle fu smarrita una spilla d'oro con tre perle.

Chi l'avesse trovata potrà portarla al Municipio dove gli verrà corrisposta mancia competente.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Grandi applausi e chiamate agli artisti ieri a sera alla rappresentazione del dramma: *L'assassinio di Lione*, e gli applausi furono meritatissimi perchè, senza eccezione, tutti gli artisti, in ispecie poi il bravo Pezzaglia, interpretarono con molta verità il commovente dramma.

Il teatro era affollato e nella loggia superiore il solito grano di miglio, lanciato dalla solita mano non avrebbe certamente toccato terra.

Quanto prima il Pezzaglia, che non cerca di meglio che di contentare il pubblico, ci regalerà un' appetitosa novità: *Il signor Lecoq* ovvero *Il delitto d'Orcival*.

É un dramma di Camillo Antona-Traversi e Novelli, che ovunque venne rappresentato segnò un vero successo; noi siamo certi che interpretato dalla brava compagnia Pezzaglia, piacerà moltissimo anche a Padova - il pubblico è quindi avvisato.

Questa sera *Suor Teresa*.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Micheletti e Pezzaglia diretta dall'artista ANGELO PEZZAGLIA rappresenterà: *Suor Teresa*

Ore 20.30 (8 1|2).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 14 ottobre 1894

Roma 13		**Parigi 13**	
Rendita contanti	—,—	Rendita fr. 3 0|0	100,25
Rendita per fine	96,07	Idem 3 0|0 perp.	101,92
Banca Generale	43,—	Idem 4 1|2 0|0	108,25
Credito mobiliare	122,—	Idem ital 5 0|0	83.—
Azioni Acqua Pisa	1090,—	Cambio s. Londra	25,15
Azioni Immobiliare	29,—	Consolidati inglesi	102,68
Parigi a 3 mesi	—,—	Obbligazioni lomb.	313,25
Parigi a 6 mesi	—,—	Cambio Italia	10,12
Milano 13		Rendita turca	24,35
Rendita it. contanti	90,—	Banca di Parigi	676,—
» fine	90,15	Tunisine nuove	492,—
Azioni Mediterranea	462,—	Egiziano 6 0|0	514,37
Lanificio Rossi	1232,—	Rendita ungherese	98 3|8
Cotonificio Canteni	380,—	Rendita spagnuola	65 3|8
Navigazione generale	241,—	Banca Sconto Parigi	—,—
Raffineria Zuccheri	192,—	Banca Ottomana	640,62
Sovvenzioni	6,—	Credito Fondiario	958,—
Società Veneta	23,—	Azioni Suez	2886,—
Obbligazioni merid.	303,—	Azioni Panama	16,—
» nuove 3 0|0	274,—	Lotti turchi	111,75
Francia a vista	111,25	Ferrovie meridionali	535,—
Londra a 3 mesi	27,90	Prestito russo	83,50
Berlino a vista	137,30	Prestito portoghese	24,50
Venezia 1		**Vienna 13**	
Rendita italiana	89,95	Rend. in carta	98.90
Azioni Banca Veneta	203,—	» in argento	98,80
» Società Ven.	—,—	» in oro	124,80
» Cot. Venez.	205,—	» senza imp.	97,75
Obblig. prest. venez.		Azioni della Banca	996,—
Firenze 13		» Stab. di cred.	351,
Rendita italiana	90,11	Londra	125,15
Cambio Londra	27,66	Zecchini imp.	5,89
» Francia	111,20	Napoleoni d'oro	9,89,50
Azioni F. M.	593,—	**Berlino 13**	
» Mobil.	130,50	Mobiliare	222,25
Torino 13		Austriache	—,—
Rendita contanti	90.02	Lombarde	43 90
» fine	90,12	Rendita italiana	82,25
Azioni Ferr. Medit.	444,—	**Londra 13**	
» » Mer.	595,—	Inglese	101 7|16
Credito Mobiliare	129,—	Italiano	82,12
» Nazionale	—,—	Cambio Francia	109,—
Banca di Torino	174809	» Germania	134,80

Nostre informazioni

Le notizie contradditorie sulla colonia eritrea, e in particolare sulla situazione di Kassala lascia il pubblico molto incerto e crea degli increduli.

Sta il fatto che i Dervisci meditano una rivincita, e che il contegno di qualche ras, finora dichiaratosi amico degl' italiani, è piuttosto equivoco.

É aspettata con desiderio una qualche comunicazione ufficiosa sulla realtà della situazione.

***

Ha destato nella Capitale una certa impressione il tenore dal discorso pronunziato ieri (14) a Villanova d'Ast dall'onor. Villa.

In generale non lo si aspettava tanto benevolo per il ministero Crispi.

***

GRANDI MAGAZZINI
DELLA DITTA
LUIGI VALSECCHI
ALL' UNIVERSITÀ - **PADOVA** - ALL' UNIVERSITÀ

Provveduti di abili tagliatori, sono riccamente assortiti di Stoffe Nazionali ed Estere, in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza.

Sono inoltre forniti di un grandioso Assortimento Vestiti confezionati in variati prezzi:

Ulsters e mantellina	da L.	**22**	fino a L.	**95**
Soprabiti inverno novità	»	**25**	»	**90**
Vestiti completi moda	»	**22**	»	**65**
Mantelli ruota intera	»	**14**	»	**50**
Calzoni stoffe pesanti	»	**5**	»	**22**

RICCO ASSORTIMENTO

Plaid inglesi - Coperte da viaggio - Veste da camera
Impermeabili - Costumi per bambini 702

Dal complesso delle notizie sulle Elezioni nel Belgio, pare che il partito socialista non abbia conseguito i successi dei quali avea fatto calcolo.

Ultimi Dispacci

Lavori di fortificazione

ROMA, 15, ore 7

Corre voce che, dovendosi alleggerire il bilancio della guerra, senza toccare le forze vive dell'esercito, si rinvieranno tutti i lavori di nuove fortificazioni, che non sono assolutamente indispensabili.

Si dice che diversi generali abbiano espresso l'opinione che non si debba sacrificar tutto per le fortificazioni, le quali non servono a nulla senza un esercito forte e ben organizzato, e che dovendosi scegliere fra una diminuzione delle spese per le fortificazioni ed una diminuzione delle forze combattenti, è assai meno pericoloso ridurre le prime.

L' on. Crispi a Monza

ROMA, 15, ore 9,10

L'andata dell'on. Crispi a Monza è stata rimandata, perchè, non essendosi potuto ancora iniziare la discussione delle riforme e dei progetti finanziari, mancava una ragione seria per intrattenere il Re del programma ministeriale non ancora delineato.

La famosa sottrazione dei documenti

ROMA, 15, ore 10.35

Il giudice istruttore, nel processo per la sottrazione dei documenti della Banca Romana, appena udite le deposizioni dei funzionari di polizia, interroghera il commendator Tanlongo.

L'istruttoria del processo in ogni caso non sarà pronta prima della fine di novembre, dovendosi anche udire diversi uomini politici.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
16 Ottobre 1894
A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 45 s. 36
Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 58 s. 7
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all' altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

14 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0°- mil.	757.3	755.0	754.2
Termometro centigr.	+ 11.3	+ 17.0	+ 13.5
Tensione del vap. acq.	8.9	7.3	9.0
Umidità relativa . .	89	50	78
Direzione del vento .	N	SSE	NNE
Velocità chil. orar. del vento.	1	7	9
Stato del cielo. . .	nuvolo	nuvolo	nuvolo

Dalle 9 del 14 alle 9 del 15:
Temperatura massima = + 17.7
» minima = + 11.0

Acqua caduta dal Cielo
dalle ore 21 del 14 alle 9 del 15 - m. 0.3

F. BELTRAME, *Direttore*
F. SACCHETTO, *Proprietario*
Leone Angeli, *Gerente resp.*

STEFANIA BERTI

MODISTA, già al servizio della REAL CASA, dà lezione a domicilio e in casa propria per *confezione di fiori artificiali* e *modisteria*.

A prezzi modici lava, arriccia e tinge piume. Palme da chiesa ed ornamenti in fiori per salotti le hanno procurato scelta e numerosa clientela.

Per la prossima ricorrenza dei Morti assume qualuque ordinazione di corone funebri.

Rivolgersi al negozio MANZONI-OLIVOTTO.

Scuola Femminile Barbieri
Padova
VIA SCHIAVIN N. 1490

A cominciare dal giorno 20 ottobre corrente, dalle ore 14 alle 16 si riceveranno le iscrizioni delle alunne, sia alla classe preparatoria, che alle classi elementari ed ai corsi di perfezionamento.

Le lezioni regolari avranno principio il giorno 5 novembre.

714 **A. Barbieri**

AVVISO

Ogni **Lunedì** dalle **8** alle **16** mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.

Antonio Massaretti
Callista

Recapito: Reale Farmacia Mauro all' Università. 269

PADOVA
Collegio Convitto Maschile
Baragiola

Scuole Elementari, Commerciali, Tecniche, Ginnasiali e preparatorie agli Istituti Militari, Lingue straniere
— Educazione morale, religiosa e civile. — Sistema di famiglia. 646 P

Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI
Piazza Unità d' Italia — PADOVA
Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di copertina

Si garantiscono i premi

Non vi ha rimedio più potente e sicuro contro le blenorragie delle **Capsule Santal Salolé Emery**, di cui il consumo è divenuto colossale in tutta Europa, malgrado la guerra indecente fatta dalla concorrenza invidiosa.

Innumerevoli certificati entusiastici delle primarie celebrità mediche sono a disposizione dei diffidenti. 386

COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE
MILITARIZZATO
in Castelfranco Veneto (TREVISO)

Questo rinomato Collegio, che conta oltre vent' anni di florida esistenza, è posto sotto il patrocinio del Municipio e regolarmente approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale. É fornito di vasti porticati e cortili, palestra di ginnastica, sala di scherma e tiro a segno, di gabinetto di fisica e storia naturale, biblioteca educativo morale, di ampie camerate e di aule rispondenti a tutte le esigenze pedagogico igieniche per le scuole e per lo studio.

La retta annua è fissa senza altre spese di nessun genere, perchè in essa sono comprese le divise, gli oggetti di cancelleria, i libri, in una parola tutto ciò che può occorrere ad un collegiale. E così ripartita:

Per gli alunni delle Scuole Elementari	L. 450.—
idem delle R. Scuole Tecniche	» 500.—
idem del Ginnasio	» 550.—
idem dei Corsi preparatori agli Istituti Militari .	» 600.—
idem Allievi Macchinisti	» 550.—
idem delle Scuole Commerciali	» 550.—

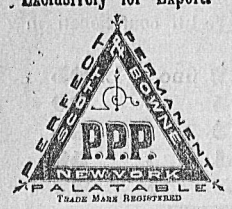
Domandare il programma nel quale si troveranno anche le riduzioni e facilitazioni speciali. — Gli Insegnanti e Professori sono legalmente abilitati.

Per schiarimenti rivolgersi al Direttore-Proprietario **Luigi Grifi** 605

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER 892, Via Spirito Santo, Padova

Exclusively for Export.



Nuove Imitazioni

sorgono ogni giorno, ma medici e pubblico, con fondato criterio, preferiscono a tutte le preparazioni d'olio di fegato di merluzzo la genuina

Emulsione Scott

la sola che risponde alle esigenze di una cura ricostituente e che offre garanzie scientifiche confermate da lunghi anni di costante successo. - Si respingano le imitazioni: sono miscele inconcludenti, inefficaci o dannose fatte per sfruttare il credito della Emulsione Scott.

Acquistisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

POMPE CENTRIFUGHE
L. DUMONT

PARIGI, 55, Rue Sedaine — LILLA, 100, Rue d'Ilsy

ESPOSIZIONI UNIVERSALI

Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883

le più alte ricompense destinate alle Pompe

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO H 431 V

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — MILANO.

« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLI »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Signor DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 centesimi. P 444 H

Istituto-Convitto Fornaris-Marocco

ANNO XXXVIII. **TORINO - Via Saluzzo, 20** ANNO XXXVIII.

Il più antico e più frequentato Istituto di Torino. Preparazione alla Scuola di Modena e alla R. Accademia Militare di Torino. Preparazione alla Licenza Liceale e Ginnasiale.

Professori scelti fra i migliori dei Licei e della R. Accademia Militari. 687

SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le **CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA**, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende, in scatole, di farro bianco, di 18 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE *su ogni foglio,* il **nome** e l'**indirizzo** dell'Inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Orari Ferroviari

1. Settembre 1894 — 6 Ottobre 1894

Rete Adriatica

Padova-Venezia			Venezia-Padova		
diretto	3.55	4.45	omnibus	4.15	5.25
»	4.38	5.25	»	6.15	7.30
misto	6.—	7.25	diretto	8.45	9.29
omnibus	8. 9	9.25	acceler.	9.50	10 51
»	9.36	10.50	misto	12.35	13.45
diretto	13.21	14.—	diretto	14. 5	14.49
acceler.	13.38	14.40	»	14.35	15.14
misto	15.45	17.20	misto	16.25	17.45
diretto	17.59	18.45	»	18. 5	19.23
omnibus	19.52	21. 4	diretto	22.45	23.31
acceler.	21.38	22.30	acceler.	23.25	0.18

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.35 - 10.46
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	7.30 - 11. 5 - 13.30
omn.	14.— - 17. 5 - 23.05	omn.	10.— - 17.10 - 19.42
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22.— - (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50

(1) fino a Verona
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna	Bologna-Rov.-Padova
omn. (1) - 4.35 - 7.17	dir. 2.20 - 3.44 - 4.34
» 5.35 - 7. 1 - 10.20	mitto (1) - 5.25 - 7.29
misto 8. 5 - 10.— - (2)	omn. 5.— - 7.47 - 9.24
acc. 10.59 - 12.13 - 14.40	misto 9.10 - 13.16 - 15.16
dir. 15.17 - 16.15 - 18.—	dir. 10.45 - 12 12 - 13.16
misto 18. 6 - 19.44 - 23.10	mito (1) - 16.50 - 19.33
» 20. 6 - 21.47 - (2)	omn. 15.55 - 18.50 - (2)
dir. 23.35 - —.26 - 2.—	acc. 18.20 - 20.25 - 21,36

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine	Udine-Treviso-Mestre
dir. 5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2.— - 5.37 - 6.31
omn. 5.38 - 6.24 - 10.15	omn. 4.50 - 8.— - 8.46
misto 8. 9 - 8.55 - (1)	acc. (2) - 10.30 - 11.15
omn. 11.15 - 11.50 - 15.24	dir. 11.25 - 13.30 - 13.54
dir. 14.35 - 14.55 - 16.56	omn. 13.20 - 16.57 - 17.56
misto 17.24 - 18.10 - (1)	misto (2) - 18.25 - 19.10
» 18.38 - 19.20 - 23.40	omn. 17.50 - 21.10 - 22.22
omn. 22.43 - 23.20 - 2.35	dir. 20.18 - 22.19 - 22.43

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago				Legnago-Monselice			
omnibus	7.30	=	8.46	omnibus	7.25	=	8.35
misto	16.—	=	17.35	misto	10. 4	=	11.30
omnibus	19.10	=	20.20	omnibus	19.45	=	20.50

Belluno-Montebelluna				Montebelluna-Belluno			
omnibus	4. 5	=	6.50	omnibus	7.—	=	9. 5
*misto	6.35	=	10.10	misto	13. 8	=	15.40
»	13.30	=	15.59	»	*16.27	=	20.25
omnibus	18.25	=	20.28	omnibus	20.28	=	22.42

(*) Al Venerdì servizio senza passeggieri.

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
da Padova	5.— — 7.40	da Dolo	6.— — 6.56
»	7. 8 — 9.48	da Venezia	6.20 — 9.—
»	10.34 — 13.14	»	8.28 — 11. 8
»	14. 2 — 16.37	»	11.54 — 14.34
»	17.30 — 20. 5	»	16.51 — 19.26
»	20.23 — 23. 3	»	20.18 — 22.55
»		f. a Dolo	21.45 — 23.26

NB. Tutti treni faranno un minuto di fermata di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo.

Tutti i treni (esclusi quelli 129, 130 e 131) faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Porte e Oriago.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4,41	6,24	misto 5,15	7, 4
misto	8, 3	9,43	omn. 8,30	10,14
»	14,36	16,27	misto 15,12	17, 2
»	18.28	20,19	omn. 19. 2	20 53

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	9,10	19,50	misto 7,10	8,50
»	13,40	15,20	» 11,10	12,50
»	17,30	19,10	» 15,40	17,20

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4,32	6,47	misto 4,55	7, 7
omn.	8, 5	9,53	» 8,—	10.23
misto	14,20	16.47	» 15, 3	17,12
omn.	18,14	20,22	omn. 18,56	21, 7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8.—	8,28	omn. 6,32	8,58
misto	11.10	11,42	misto 8,55	9,23
misto	13.15	13,47	omn. 12 10	12 36
omn.	16, 5	16,33	misto 14.55	15,23
»	20,55	21,23	» 19,35	20, 3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7,40	8,40	misto 6,20	7,30
»	11,50	12,30	» 8,50	9,50
»	15,40	16,40	» 13,—	14,—
»	18,—	19,—	» 16,50	17,50

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5,10	6,49	misto 7,17	9,—
»	11,10	12,50	» 16 21	18, 1
»	18.28	20,12	» 20,43	22.20

CLI. - *99.* - 392,59. - 531,14, - 67, 22 - 695,12 - 502,43 - 342,32 - 1146, 27 - 983,46, - 9,2,32,8,5 - 342,32 - 0, 5,19,73 - 563,62 - 312,8 - 37,73,66,73, 10,9,2. - 727,1 - 10,73,66,73,7,8,3,5 - 5,0, 43,8,37,8 - 241,45 - 1115,41 - 37, 9,2,37,73,66,73,9,5 - 1,1 - *33*, - 8,4, 43,73,7,73,66,7,5,4,8 - 1162,47 + 1115, 41. - 353,11 - 4,2,37,8,66,2 - 0,2,9,5 - 1,1 - *88* - 1,1 - 37,73,66,37,2,9 - 342, 32 - 731,24; - 401,3 - 312,8 - 987,30 - 1107,16 - 727,1 - 89,8,73,37,2, - 685, 21, - 346,27, - 720,68 - 854,21 - 511, 25 - 926,43 - 858,21, - 786,35 - 1151, 44 - 0,73,7,63,37, - 786,35 - 926,39 - 997,38 - *44*. - 0,2,9,5 - 1,1 - *88* - 69, 52 - 1166,16 - 346,23, - 401,3 - 474,30 - 650,13, - 1166,43 + 399,50, - 720,68, 854,21 - 511,25 - 926,43 - 858,21, - 397,17 - 1115,41 - 114,47 - 276,12 - 77,34. - 32,5,7,5 - 1145,26 - 1070,47 - 160,36, - 267,36 - 691,1 - 43,9,5,89,2 - 1175,7 - *11*. - 691,2 - 6,2,4,8,32,19, 8,2, - 531.14 - 160,36. - 1049,50 - 160, 36 - 69,52 - 10,8,4,10,73. - 1115,41 - 141,41 - 276,12 - 37,63,37,2 - 19 - 2, 9,7,73,66,37 - 73,43 | 43,73,66,0,2 - 1, - 678,2. - 3,8,2.5. - 850,19. (718)

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo **L. 5** - In provincia L. **5,25**. per spese postali. - Rivolgersi al sig. **Carlo Bode**, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

Casale Monferrato

Bargero Felice (Bonifacio)

Enologo premiato in più Esposizioni. Commissionario e mediatore in VINI e UVE. Referenze Banca Agrico a Industriale, Casale = Banca Agricola Ottavi, Casale. H 679 V

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — **Psiche**
G. GARBIERI — **Aritmetica** pratica
» **Elementi** di geometria
G. GALLINA — **Commedie** del Teatro Veneziano
G. JERANTI — **La Monaca assassina** (Romanzo)

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. VANZETTI

Proprietà Carlo Tantini Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Lire 1 la scatola con istruzione — Provarla è adottarla — Lire 1 la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti-Tantini** — *Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni*

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro

Padova 1894, Tipografia F. Sacchetto